Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spett. Municip...

Anno XXXVIII — N 106 — SABATO 17 Aprile 1915 — UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Da oltre Confine.

Il compito del giornale socialista e passatempi militari nelle caserme

Trieste, 15 aprile.

Qui, tranne i fortunati che possono, a loro rischio e pericolo (buscandosi talvolta qualche mese di carcere preventivo e poi la condanna a multe ed a sorveglianze speciali) nessuno sa nulla di quel che avviene nel mondo, tranne ciò che si lascia stampare dalla censura rigorosissima; e del mondo, meno che meno si può sapere quel che avviene in Italia. Un solo giornale ha... facoltà di occuparsi di quest'ultima: il *Lavoratore*, l'organo del partito socialista che vive non si sa come, che si stampa si sa anche troppo il perchè. Udite queste sue oneste gesta, non indegne del suo confratello maggiore di Milano, l'*Avanti!* Anzitutto: da bisettimanale ch'era prima della guerra, allo scoppio di questa diventa immediatamente quotidiano, mentre altri giornali cittadini, come l'*Indipendente*, ch'erano già quotidiani, per non essere costretti a diventare delle volgari gazzette ufficiali con la sola pubblicazione dei comunicati austriaci, germanici e turchi, sospesero le loro pubblicazioni.

Il giornale socialista, invece, si trasforma, o peggio, si deforma volontariamente e quotidianamente in gazzetta ufficiale austriaca. Veramente lo era stato sempre, sebbene in forma pretesamente internazionalista e antitaliana! Licenzia il suo vecchio direttore — (il Lonza, col quale si battè a duello l'on. De Frenzi —) e ne assume un altro, un veneziano, il quale però non è che una creatura del deputato austriaco Pittoni, direttore effettivo, amico strettissimo del principe Hohenlohe.

Tosto il quotidiano socialista imprende una energica campagna in difesa dei deputati socialisti germanici e austriaci, accusati di apostasia dai socialisti italiani per aver votato i crediti militari per la guerra. E giù sferzate e ironie atroci contro i socialisti di Francia e del Belgio che s'erano raccolti attorno ai loro rispettivi governi per la difesa della loro patria aggredita dalla Germania.

Ma il suo compito principale è quello di far vedere al popolo di Trieste che il popolo del regno è tutto contro la redenzione di Trieste, tutto favorevole all'Austria e alla Germania. Ed ecco inventare ogni giorno notizie da Roma, da Milano, da Bari, da Palermo, secondo le quali tutte le vie e le piazze d'Italia sono giornalmente campi di clamorose manifestazioni austrofile e germanofile. Non solo: per far poi passare la voglia a «*quei pochi illusi* nostri concittadini» — così esso scrive — che sognano l'annessione delle nostre terre all'Italia, prende motivo da qualche piccolo tumulto avvenuto nel regno — per il rincaro del pane — per scrivere che *tutta l'Italia è in rivolta per la fame!* In una rubrica speciale, infine, intorno all'atteggiamento dell'Italia, riporta, stralciandoli dai giornali clericali e austriacanti del regno, tutti quei brani di discorsi e di articoli che parlano di neutralità, di carestia, di miseria, di disoccupazione, di fame, di delinquenza, ecc. ecc...

Gli austriaci di Trieste se ne rallegrano sghignazzano, mentre gli ufficiali dell'esercito vanno dovunque ostentatamente dichiarando: «*appena avremo avuto ragione della Russia, faremo i conti coi traditori, con gli affamati, coi delinquenti d'Italia!*». Poscia, per ammazzare intanto... il tempo, si sono dati a dipingere sui muri dei corridoi delle caserme figure di ufficiali dell'esercito italiano in atto di scappare, sulle quali essi si divertono a sparare colpi di fucile e di rivoltella...

Il solito crimenlese.

Le «offese alla maestà Sovrana» è uno dei reati che più danno da lavorare, nelle nostre terre, ai signori giudici. Anche oggi si registra una condanna severa: quella di un contadino da Pinguente, certo G. B., il quale, in osteria, dopo aver bevuto alquanto (e si sa che in vino veritas) proferì una frase che «involve il carattere di Lesa Maestà» — come dice l'accusa. Il Tribunale di guerra, presieduto dal capitano di vascello Bridiga, condannò il pover'uomo a un anno di carcere duro con un digiuno e un isolamento ogni mese.

Uno smarrimento....

Lo stesso Tribunale di guerra condannò a sei mesi di carcere duro inasprito con un digiuno settimanale e isolamento due volte al mese il milite della leva in massa G. B. addetto a una sezione della difesa di Umago perchè il 20 dicembre — anniversario della impiccazione di Oberdan! — avendo smarrito di notte la via non si trovò al suo posto nel momento della ispezione.

Come sia lecito stampare...

Gorizia, 15 aprile.

Per darvi un'idea del come sono turlupinate queste popolazioni, presso le quali nessuna voce può essere fatta udire che non sia quella gradita alla censura, vi riporterò qualche spunto della corrispondenza mandata a «Il Gazzettino popolare» uno dei due fogli rimasti a consolare Gorizia e i goriziani dopo i lutti e i dolori e le privazioni disseminati fra noi dalla mostruosa guerra. La corrispondenza è di quel certo signor Ugo Cristofani del quale vi ho già dato altri saggi di... idrofilia austriaca. Dopo avere accennato ironicamente al doloroso problema delle donne francesi violentate che tra breve saranno madri, e affermato trattarsi «di fantasie eccitate perchè i tedeschi non sono bestiali e non compiono talune malvagie azioni che invece furono provate ai diffusori di civiltà»; riporta alcune asserzioni di tedeschi, le quali sono quel che di più stupidamente atroce si possa imaginare a carico dei francesi. Eccovi le asserzioni di sei tedeschi:

«*Ufficiali e soldati francesi ci dichiararono che avevano l'ordine di trattare benignamente la popolazione alsaziana, ma di distruggere tutto senza pietà, nel caso del passaggio del Reno. Il cortile del castello di Eidelberga doveva venire riempito di teste di lattanti. Guarniremo il castello di teste mozzate alle donne.*» — *dicevano i soldati francesi, e anche*: — «*Passato il Reno avremo mano libera ed uccideremo donne e bambini!... Quando arriveremo a Berlino, ammazzeremo tutti i cittadini e selcieremo le vie con le teste dei fanciulli.*»

Questo riferisce con tutta serietà il signor Ugo Cristofani e aggiunge di proprio:

Se pensiamo alle nefandità del popolo parigino di OGNI epoca, alle sue gesta in principio della guerra, ove trucidò martoriò innumerevoli cittadini tedeschi ed austriaci, se ricordiamo gli assalti alle ambulanze, le malvagità dei «marodeus» (*parola* significativamente... francese *che uccidevano di notte i feriti in battaglia, se pensiamo alle 12 corazzate che voltarono le poppe ai naufraghi della «Zenta», senza tentare di salvarli, se ci sovviene la «prodezza» di Punta d'Ostro della medesima marina, non possiamo dubitare menomamente che i francesi AVREBBERO effettuato i loro tristi propositi*».

E dopo avere enumerata una serie di atrocità e di nefandezze attribuite ai russi nella scorreria che fecero a Memel, conchiude:

«*Russo, in brevi tratti, caratterizzati coloro, che si vorrebbero radiare dal mondo perchè siamo «incivili!» Ma se l'Austria-Ungheria e la Germania avessero permesso invece, che i deliziosissimi serbi avessero continuato a fare delle gite di piacere in Austria per uccidersi gli arciduchi davanti al naso, se invece di fare la guerra avessero dichiarato: «Venite pure, o signori, fate pure, sterminateci, sfogate le vostre libidini sulle nostre donne, assassinateci i duci, «ale i benvenuti!» Allora sì, allora sarebbero stati civili!*».

Così l'Austria, a mezzo dei suoi prezzolati giornalisti, eccita il popolo all'odio, alla vendetta!

Sarebbe ora....

A Grado, la miseria è grave, e tanto più lo sarà ora che la Cucina economica, la quale forniva il pranzo gratuito ad oltre 500 persone non funzionerà più. Per la prossima stagione balneare non c'è nessuna prospettiva, — e non è (dice una corrispondenza al non sospetto «Eco del Litorale») «non è nemmeno il caso di augurarselo, se le odierne condizioni anormali avesseroda perdurare, perchè se «l'approvvigionamento della sola popolazione cittadina è difficilissimo, «quello dei forestieri sarebbe addirittura impossibile».

La stessa corrispondenza contiene poi il seguente stelloncino: «*Sarebbe ora* che l'autorità prendesse provvedimenti contro certi male intenzionati i quali vanno spargendo dicerie e notizie politiche allarmanti che sono di danno non solo alla cittadinanza, ma anche a singoli individui che si lasciano impressionare»

I «maleintenzionati»!. La stessa parola che si adoperava nel Veneto!. L'Austria ha proprio la piaga dei maleintenzionati»!

Le «istruzioni pratiche»

Può prendersi veramente ad esempio la minuziosissima cura del ministero dell'interno per combattere la mancanza di alimenti. Vi trascrivo qualche brano dell'ultima istruzione emanata, affinchè ve ne facciate una pallida idea. Dalle massime generali che «per prevenire la penuria di certi generi alimentari minacciata se mai per gli avvenimenti guerreschi *bisogna ricorrere ad ogni mezzo per evitare ogni spreco ed ogni uso non economico di materie nutrienti*»; e che «tutto quanto può servire all'alimentazione dell'uomo deve anche effettivamente essere destinato a scopi di nutrizione. Nessuno — neanche la persona abbiente — deve consumare e sprecare generi alimentari senza bisogno»; passa alle istruzioni più circostanziate. Leggete:

...Avanzi di carne si possono usare anche per insalate di carne o per vivande di patate rispettivamente di legumi con piccoli ritagli e pezzettini di carne o anche per la preparazione di polpette o infine per migliorar le zuppe.

Residui di brodo si tengono in serbo, preferibilmente sgrassati, e si useranno come le finte zuppe, anche per metterlo nei legumi e nelle salse...

Resti di pane bianco servono alla preparazione di gnocchi, di varie vivande di pane di zuppe di pane, di fette fritte per il brodo.

Resti di pane nero son buoni per la preparazione di una zuppa di pane, per fette o pezzettini da mettere nel brodo.

...Bucce di limone e d'arancio si possono usare per preparare zucchero con gusto di limone o d'arancio, sfregando lo zucchero sulla buccia esteriore. Questo zucchero aromatizzato, custodito in bicchieri ben chiusi, serve a migliorare il gusto di molti pasticci. Le buccie d'arancio, bollite in una soluzione di zucchero, possono anche servire alla preparazione dei noti arancini.

E passo il resto sotto silenzio.

Condanne, arresti.

Ieri l'altro, 13, comparve davanti al Tribunale militare di qui il falegname L. P. di quaranta anni, accusato di espressioni ritenute offensive allo Stato. Il dibattimento durò tutta la giornata; furono escussi numerosi testimoni. Ebbene: quelle parole, se mai furono pronunciate, portarono alla condanna del povero falegname a due anni di carcere duro!

Più fortunati furono Giuseppe Prestint da S. Pier d'Isonso scalpellino e Giuseppe Durigati muratore di Sagrado, i quali, per aver cantato una canzone proibita e per offese alla religione, furono condannati: il primo a 5 il secondo a 3 giorni soltanto di arresto.

Incetta di operai per lavori militari.

Si arruolano, dalla sezione militare, operai, per adibirli a lavori militari che si stanno compiendo affrettatamente, non occorre dire per quale scopo!

Notiziette da Pola.

Pola, 14 aprile 1915.

Il capitanato distrettuale ha pubblicato ieri una notificazione che stabilisce la tariffa di vendita delle carni di manzo: parte anteriore con aggiunta corone 3,46; parte posteriore con aggiunta 3,86. Come vedete, prezzi da città assediata, proprio!

— Quasi non bastasse la carestia derivante dallo stato attuale di guerra e dal blocco effettivo che impedisce alla nostra città il riapprovigionamento; si è dovuto l'altro ieri buttar a mare ben 50 mila scatole di carni e di pesci in conserva perchè guaste; e metà della farina raccolta nei magazzini verso il porto, ch'ebbe a rimaner guasta in seguito a una mareggiata.

— L'esodo imposto dalle autorità locali alla popolazione civile è già incominciato: e dovrà essere compiuto entro pochi giorni.

Sul mercato ungherese prezzi altissimi, affari nulli

Budapest, 14 aprile.

La stagnazione continua. Non c'è nè offerta nè richiesta in granaglie. Soltanto per fagiuoli e patate c'è qualche interesse; ma anche il commercio delle patate è difficoltato, perchè per permessi di trasporti s'impiega troppo tempo.

Fagiuoli bianchi quotano cor. 44-46 misti e cor. 42-43 per 50 chilogrammi netto alle stazioni di provenienza. Vale a dire che si pagano 100 lire al quintale e bisogna aggiungervi le spese di trasporto!

Come previsto, il governo ungherese ha emanato l'ordinanza che vieta il commercio in cereali, fagiuoli ed anche patate del futuro raccolto, sicchè fino a tempo indeterminato il commercio in granaglie va a cessare.

Cronaca Provinciale

La guerra, il latte, e le latterie.

Questo argomento è stato già posto in rilievo sulla *Patria*, nel sabato passato, con una corrispondenza in cui si accennava alla scomparsa del latte in vari luoghi del Mandamento di Cividale per il fatto che lo si esportava oltre il confine. Con la competenza che gli viene dalla lunga pratica e dal suo ufficio, se ne occupa, nell'*Amico del Contadino* di oggi, il cav. Enoro Tosi. Crediamo utile riprodurne il breve articolo:

Le vicende dell'immane guerra europea, hanno avuto una forte ripercussione sui consumi dei generi di prima necessità, accrescendone grandemente le richieste, con immediato aumento dei prezzi.

In questi ultimi tempi, oltre alle materie di maggior consumo alimentare, la ricerca s'è fatta fortissima anche per il latte, sia per l'aumentato consumo in molte zone della provincia sia *per l'incetta che viene fatta da imprenditori d'oltre confine, per essere poi spedito nei grandi centri*.

Da questo stato anormale di cose ne consegue che le latterie poste nelle vicinanze dei confini sono ridotte ad un lavoro irrisorio, e per alcune si tratta quasi di chiudere i battenti con danni enormi.

Esaminiamo la questione nella sua complessità, per adire poi a quei provvedimenti che possano tutelare gli interessi degli agricoltori, soci delle latterie, e dei consumatori stessi.

I produttori cedono ad es il loro latte agli incettatori dietro il compenso di L. 0.18 al litro, *non al chilo*, quindi un prezzo che si realizza facilmente, colla lavorazione del latte in latteria; anzi spesso rende qualche lira di più al netto di tutte le spese; perciò l'agricoltore avrebbe solo la comodità di realizzare subito il valore del latte anzichè attendere i due, tre mesi occorrenti alla stagionatura del formaggio.

Questo prezzo non è costante, nè l'incetta ha carattere di stabilità; ma è dovuta al solo fatto che la guerra ha diminuita oltre confine la produzione del latte, mancando bestiame e foraggi, mentre per converso la carestia di alimenti per l'uomo e il gran numero di ammalati ne ha accresciute le richieste.

I signori soci delle latterie di confine dovrebbero pensare allo scopo precipuo che si sono prefisse e che così bene assolvono le latterie sociali da loro stessi volute e fondate. Se ora per un lieve utile momentaneo abbandonano le loro istituzioni, vengono meno ai patti firmati e consacrati nello statuto delle latterie, e danneggiano al fine loro stessi perchè mettono in gravi imbarazzi l'andamento economico delle istituzioni di cui sono parte effettiva.

Che vale fare una Società per il bene comune, firmare degli statuti, assumere degli impegni sacrosanti, se poi, quando fa comodo, non si sente menomamente lo spirito di solidarietà, di cooperazione e di affratellamento che sono le vere forze vive ed efficienti delle nostre cooperative agricole?

Quando la guerra sarà finita e tutto tornerà allo stato normale, cesserà, fra l'altro, anche l'incetta del latte, ed i produttori torneranno volentieri alla latteria: ma se la latteria sarà chiusa, o come più probabile se non ci sarà più... avverrà un fenomeno strano per l'agricoltore: si ripeterà il fatto doloroso delle latterie di Spessa, di Gagliano, di Clauiano, e cioè: gli incettatori anni fa fecero morire d'anemia queste istituzioni, poi dopo qualche tempo, cessò la richiesta per parte loro del latte, ed in questo modo gli ex soci delle cessate latterie, si trovarono *senza denari, senza formaggio, e senza la possibilità di lavorare bene il latte!*

Non vorremmo essere profeti, ma se non si rimedia prontamente, lo stesso avverrà di altre latterie che ora stanno per chiudere i battenti.

I provvedimenti più pratici e pronti sono di due specie:

1. Il richiamo severo dei soci ad ottemperare alle disposizioni statuarie della latteria.

(L'Ispettorato del Caseificio ha sempre e da *molti anni*, diffuso gratuitamente e fatto approvare dalle assemblee di latterie un suo modulo di statuto in cui agli articoli 9 e 10 è detto:

I soci sono *obbligati* a recare giornalmente al caseificio sociale, nelle ore e nei modi prescritti, il latte genuino e sano prodotto nelle loro aziende, eccedente al consumo in natura ed all'allevamento del bestiame; a osservare bene lo statuto della Società ed ha favorirne in ogni modo l'interesse e l'incremento.

I soci non potranno per nessun motivo cedere il loro latte ad altre latterie o ad incettatori per la vendita in natura, anche se ne ricavassero momentaneamente maggior profitto che nella propria).

II. I Sindaci dei Comuni in cui hanno sede le latterie di confine come hanno facoltà di proibire l'esportazione dai rispettivi Comuni dei grani, d'altri generi di prima necessità, faranno bene a proibire anche l'esportazione del latte; vi sono disposizioni di legge che rendono possibile questo provvedimento.

A mali estremi rimedi estremi, e siccome per noi è questione puramente economica — e non *umanitaria*, giacchè i contadini che vendono il latte non sanno, nè si curano di sapere dove esso vada a finire! — è necessario, sia per i nostri bisogni alimentari attuali ed avvenire, sia per mantenere in vita le provvide latterie, che il prezioso liquido rimanga nei paesi di produzione.

E. Tosi.

S. DANIELE

Consiglio Comunale. — Nella ventura settimana il patrio consiglio si radunerà, dovendo procedere alla nomina del presidente e dei consiglieri dell'amministrazione ospedaliera. Dovrà inoltre eleggere anche il presidente della Congregazione di Carità per dimissioni del sig. Giulio Zaghis, che era stato nominato a quella carica con voto unanime.

Dopo quarantaquattro anni di servizio speso con ogni lodevole solerzia quale capo di questo importante ufficio postale, il sig. Pietro Pellarini abbandona spontaneamente il posto. Il sempre aumentato lavoro, al quale tuttavia dedicava tutta la sua volonterosa alacrità lo mosse a questa decisione, che fa dispiacere alla cittadinanza, la quale in lui potè ammirare oneste doti di funzionario laborioso e intelligente. La direzione delle R. Poste a nome del chiarissimo cav. Bianchi, direttore, a quanto so, ha esternato al sig. Pietro, insieme ai sensi del dispiacere per perdere uno dei più bravi e zelanti impiegati, anche la propria riconoscenza per avere prestati i propri servizi per tanti anni. Esprimiamo noi pure e sentimenti, augurando all'amico un periodo lungo di riposo, come veramente si merita.

SPILIMBERGO

Scambio di affettuosi saluti.

16. — Iersera, nel Caffè Artini ebbe luogo una bicchierata d'addio ai Bersaglieri, fra tutti gl'intervenuti circa una trentina. Porse per primo il saluto il R. A. Mongiat, indi il Maestro Amaducci, rispose il Maresciallo Lovati interprete dei sentimenti di gratitudine e d'ammicizia dei sergenti Maggiori Cervi, Zanoni, Bochi, l'avv. cav. F. Concari nobile come sempre di sentimenti e d'animo, offerse lo champagn. Il simpatico Maresciallo Lovati ringraziò commosso ed inneggiò alla gloria della patria.

Questa mattina alle 10 tutti indistintamente si riversarono sulla via per porgere col sorriso il saluto ai bravi giovani che seppero cattivarsi la simpatia di tutti.

Alle Rive di Gradisca, frazione di Spilimbergo, i ragazzi della 4.a maschile del Capoluogo con a capo il loro maestro porsero l'ultimo addio ai bei giovanotti coprendoli con una pioggia di fiori; poi in coro intonarono con le loro voci argenti l'inno di Mameli. I militari ricambiarono il geniale saluto col loro tradizionale urrà.

Ultimo a passare fu il Maresciallo Lovati, il quale fermò il suo motore ed abbracciò commosso il maestro e rivoltosi agli alunni disse:

— Vi ringrazio piccoli angioletti. I nostri bersaglieri come tutti i soldati veglieranno ora come sempre i destini della nostra patria bella e forte mentre voi, alimentati dall'educazione savia dei vostri educatori, crescere per darci un dì il cambio nella sacrosanta difesa.

La premiazione della Mostra bovina. — 16. La Cattedra Ambulante del Mandamento di Spilimbergo Maniago ha indetto per domenica 18 corr. alle ore 14.30 nella sala Consigliare del Municipio di Maniago, la premiazione per la mostra bovina colà tenutasi nel 7 settembre decorso. In tale occasione l'Ispettore Zootecnico provinciale dott. Mario Muratori terrà una pubblica conferenza sul tema: «Miglioramento del bestiame».

Furto di galline. — E' il quinto in pochi giorni: questa volta la sgradita visita dei ladri toccò all'ostessa Cancian Teresa detta Zambelli.

PORDENONE

Tentato suicidio
Si getta dalla finestra

16, (F. D.) In vicolo delle Mura, in una casa di proprietà del sig. De Poli, abita, con sua moglie, il sig. Giuseppe Springolo.

Questa sera verso le 19, la signora Maria Badin, d'anni 28, moglie del sig. Spingolo, gettavasi da una finestra del terzo piano, precipitando nella sottostante via, da un'altezza di circa 10 metri.

Raccolta da terra e trasportata in casa, fu tosto visitata dal dott. Andrea il quale ne consigliò il trasporto all'ospedale.

Qui fu accolta e visitata dal dott. Calogero Frangipane, il quale le riscontrò la frattura dell'ottava e decima costola sinistra, abrasioni ed escoriazioni al basso ventre con ecchimosi e con probabile commozione dei visceri addominali. Ne avrà per 20 giorni salvo complicazioni.

Recatici all'ospedale vi trovammo la sig. Springolo stesa sul letto di dolore. Accanto a lei, piangente, il marito.

Questi ci espose le presumibili cause del disperato tentativo della sua signora:

«I motivi, ci disse commosso, sono tanto futili. Siamo venuti a diverbio ed io allora un po' seccato le dissi che sarei andato a cena fuori di casa. Difatti presi il cappello e feci per sortire; ma non avevo fatto ancora il primo gradino della scala che sentii un fragore di vetri.

Presago di qualche disgrazia ritornai sui miei passi, ma fui appena in tempo a vedere mia moglie, sporsi dalla finestra e gettarsi nella sottostante via.

Questo il racconto fattoci dall'egregio sig. Springolo al quale mandiamo l'augurio della sollecita guarigione della sua signora.

Sequestro di refurtiva. — Oggi i nostri carabinieri al comando del tenente sig. Barlsone, sequestrarono nella nostra città un carro di refurtiva. Si stanno identificando i ladri ed i ricettatori.

L'autorità si mantiene nel massimo riserbo, sembra però si siano qui effettuati parecchi arresti.

Al tiro a segno. — I lavori di tiro a segno stanno per essere ultimati; si calcola che pel primo di maggio si potranno incominciare le lezioni.

Al nostro Tribunale. — Da Gemona, ov'era pretore, giunse al nostro Tribunale il nuovo giudice sig. Angelo avv. Minesso, in sostituzione del giudice avv. Rossi.

Al dott. Minesso il nostro benvenuto.

PRAVISDOMINI

Fuoco di paglia. — 16. A metà strada che conduce dalla Frattina a questo capoluogo iermattina presero fuoco due pagliai di certo Vazzoler. In breve le fiamme distrussero tutto, malgrado il pronto intervento dei paesani. Il danno non è grave.

GEMONA

Alpino annegato

17. (*Per telefono, ore 9*). Questa mattina nella località «Tessitura Strolli», in una turbina che serve per lo Stabilimento di Tessitura, fu rinvenuto stamane il cadavere di un alpino: E' il richiamato di terza categoria Modesto Ermenegildo di Maiano.

Si recarono sul posto i carabinieri in attesa all'autorità giudiziaria. Non si sa se si tratti di disgrazia o di suicidio.

Un convegno di carattere economico

Convocato dalla Camera del Lavoro di Udine, domani domenica, alle 10 ant. si terrà nella nostra Sala comunale un Convegno delle organizzazioni economiche e dei Circoli Socialisti della provincia. Il convegno è chiamato a discutere sul seguente ordine del giorno:

1. L'incremento dell'organizzazione operaia nel Friuli (Relatore: Ruggineuti Pallante Segretario della Camera del lavoro di Udine e Francesco Amatela, ispettore della Confederazione del lavoro.

2. Provvedimenti contro la disoccupazione (Relatore: avv. Giovanni Cosattini).

3. L'azione dei comuni e dei consiglieri socialisti nel momento attuale (Relatori: dott. Ernesto Piemonte e geometra Vincenzo Cella di Tolmezzo).

Nuovo arresto per spionaggio. 16. — Dagli agenti ferroviari di qui è stato fermato e consegnato ai carabinieri certo Pavan Brunone di anni 25 di Arzene, perchè agli agenti stessi dimostrò di occuparsi troppo dei movimenti di truppa e di altre cose militari.

E' stato passato alle carceri, sotto l'imputazione di spionaggio.

Offerte pro Asilo Infantile Modesti Baldissera. Versarono lire 3 per ciascuno:

Baldissera Edoardo, Benedetti prof. Luigi, Capriz Giovanni, prof. Castellani dott. Edoardo, Contessi maestra Maddalena, Cornacchia Clelia, Della Marina Sebastiano, Elia Carlo, Palomo Elisabetta, prof. Pantoni dott. Giuseppe, Giovio Lodovico, Isola Fratelli, Minisini Virginia, Morganti Ida, Pecool Sofia, Pittini Marie, Pittini Anna, Pittini Giuseppina, Puppa Angelo, Rossini Noemi, Schiaizzo mons. Giacomo, Toso Romana, Burini cav. Francesco 1.50, Dall'Acqua Ida 5, Madrassi Ines 1.

I bambini dell'Asilo vivamente ringraziano.

NB. Le offerte si ricevono presso la Congregazione di Carità in Gemona Via Bassilio Brollo.

BORDANO

Concessione di mutuo.

Ropigi ci scrive da Roma in data 15:

La Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere un mutuo, sul fondo dei 100 milioni all'interesse del 2 per cento di L. 27,800 al Comune di Bordano (Udine) per opere stradali e varie.

ARZENE

Statuto approvato

Ropigi ci scrive da Roma in data 15:

Con decreto in data odierna è stato approvato lo statuto organico della Congregazione di Carità del Comune di Arzene (Udine).

LATISANA

Il grano e le «massaie?». — Il sig. Giobatta Durigato che funge da sindaco, mercoledì mattina accorse prontamente in Municipio e presentandosi alle dimostranti assicurò loro che il grano si sarebbe subito provvisto; tanto è vero che le invitò alle due del pomeriggio se volevano fare acquisto. E possiamo attestare che il fungente da sindaco dimostrò con energica volontà d'occuparsi della faccenda, e potè così assicurare al paese una forte quantità di granoturco.

Da oggi in poi verrà venduto sotto prezzo, non solo ai poveri riconosciuti dalla Congregazione di Carità, ma bensì a tutte quelle famiglie di operai che proveranno di averne bisogno. Sarà fornito a prezzo di puro costo anche a classi agiate.

Non possiamo che lodare l'opera del sig. Durigato, il quale personalmente e con tanta alacrità si occupò per risolvere il grave problema ed evitare così inconsulte agitazioni ulteriori.

MARTIGNACCO

Per la sagra. — 16. Domenica in occasione della annuale sagra, l'unione esercenti ha deliberato a proprie spese diversi festeggiamenti. La banda di Nogaredo eseguirà un scelto programma in piazza Umberto I. La società elettrica del Barman fornirà gratuitamente l'energia per una speciale illuminazione. Vi saranno due feste da ballo. La Società Veneta in tal giorno attiverà diversi treni speciali. Se il tempo sarà bello si prevede un straordinario intervento di gente.

CODROIPO

Premiazione del II. Concorso frutticoli. — La giuria composta dei sigg. Giuseppe Mizzau, dott. Guido Giacomelli, dott. Jachen Dorta, compiuti i necessari sopraluoghi, ha presentato la seguente graduatoria a premiazione:

I. Amm. Conti Mainardis, Gorizia e diploma	L. 40
II. F.lli Vicentini, Camino di Codroipo	» 30
III. F.lli Turri, Bertiolo	» 25
IV. Vilotti Francesco, Bertiolo	» 20
V. Cecchini Francesco fu Giov. Sedegliano	» 15

S. PIETRO AL NATISONE

La limitazione dei carichi sulla strada del Pulfero

Con ordinanza in data 14 corr., il R. Prefetto ha limitato a 18 quintali il carico dei veicoli lungo la strada nazionale del Pulfero e ha stabilito l'allargamento dei cerchioni delle ruote fino a 12 centimetri.

CIVIDALE

La serata «Pro Patronato». Dunque questa sera al nostro Sociale avremo la grande e tanto attesa serata di beneficenza «pro Patronato Scolastico»; per la miglior riuscita della quale s'è già con ogni cura tutto predisposto. Ieri sera fu tenuta la prova generale di ogni numero del programma. Molto interessante sarà la «Favola» nella quale agiranno diversi bambini delle migliori famiglie della città, le parti principali poi saranno sostenute dalle gentili signorine Volpe e Rizzi.

Scelta musica verrà eseguita al piano per opera delle distinte professoresse Vellíscig e Strazzolini, violino avv. Marioni, violoncello Piani; darà saggio di se con brillanti macchiette il rag. Angeli. Infine verrà eseguita una commedia ove agiranno le signorine Egitta e Gisella Rizzi e rag. Angeli. Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte verranno consegnati i doni della pesca ai vincenti, doni che nella quasi totalità sono di rilevante valore. Degni di particolar menzione sono quelli pervenuti da parte di S. M. la Regina Elena, dei Ministri dell'Interno e della P. I., del Sindaco, del Prefetto e Sottoprefetto, del Municipio, del Presidente del Patronato, delle Patronesse, dell'on. Morpurgo.

Esercenti bollate le misure. — Il Sindaco avverte tutti gli esercenti che con il giorno 20 corr., non sarà più compatibile chi non avesse ancora provveduto alle misure bollate per la vendita di vino e liquori, l'Ufficio Metrico procederà a termine di legge contro i contravventori.

Per sospetto spionaggio. — Venne ieri tratto in arresto per sospetto di spionaggio, un signore forestiero che si assicura essere stato a Gagliano per affari suoi privati.

In questi momenti critici anche le topiche sono giustificabili.

BERTIOLO

La disgrazia d'un caporale

15. Una grave disgrazia è toccata oggi al Caporale di Sanità del 6 Regg. Bersaglieri Gaetano Reggio. Passava egli alle ore 17 in motocicletta pel paese; appena fuori non si sa per qual causa precipitava in un fosso riportando molte lussazioni nonchè la frattura della spalla destra con minaccia di commozione cerebrale. Il dott. Frossi, medico locale gli prodigò tutte le cure del caso, quindi lo fece trasportare all'ospedale militare di Udine.

SACILE

Funebri. — 16 Ieri, nel pomeriggio, si tributarono i funerali alla salma della compianta signora Vittoria Pinati in Piccinin.

Bellissime le ghirlande, parte in fiori freschi e parte in metallo, con la scritta: Il marito desolato — La famiglia — I genitori — Fratello, sorelle e cognata — Le amiche di Ghirano — I clienti sala superiore — I commensali.

Seguivano il feretro i parenti, gli amici e conoscenti e uno stuolo di signore in gramaglia, in gran parte di Prata di Pordenone. Chiudeva il mesto corteo molte donne con torce.

La salma, dopo l'assoluzione in Duomo, fu trasportata al Monumentale.

Al marito e ai congiunti rinnoviamo le condoglianze.

Cronaca degli affari

Fallimento Troiani. — Su istanza propria è stato dichiarato il fallimento della Ditta Giovanni Battista Troiani, proprietario d'un negozio di Cartoleria il 3 maggio p. v. alle ore 9 avrà luogo nella Pretura del I. Mand. l'adunanza dei creditori per procedere le confronto del debitore e del Commissario Giudiziale alle operazioni di legge.

Il fallito ha presentato un bilancio secondo il quale il Passivo si compendia in lire 2100.45 l'attivo in lire 1250. Commissario giudiziale è il rag. Luigi Del Negro.

I creditori sono in numero di 21.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: — A. 6.55 — A. 8.20 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.25
Per Pontebba: D. 8 — O. 10.14 — A. 15.49 D. 17.38 — O. 18.55.
Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — D. 17.56 — A. 20.19.
Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — O. 14.23 — A. 18.47.
Per Trieste (Via San Giorgio) A. 8 — 14.23.
Per Cividale (feriali) 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15.
Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12.5 17.10 — 19.5.
Per S. Daniele (P. Gemona) 6.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.51 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — D. 20.4
DA Venezia: D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.26 — D. 20.11 — A. 23.7
Da Cormons: O. 7.33 — D. 11 — A. 12.50. — 19.41.
Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.29 — M. 12.56 — M. 19.46.
Da Trieste (linea S. Giorgio) A. 9.29 — M. 18.56
Da Cividale: 7.45 — 9.26 — 14.13 — 18.41 — 21.38.
Da Villa S. (alla Carnia) 5.57 — 10.54 — 14.50 — 18.14.
Da S. Daniele (P. Gemona) 8.40 — 12.45 — 15.17 — 19.15.
Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. [illegible]

La guerra infierisce negli sconfinati campi dell'aria.

La situazione.

La lotta sui Carpazi in questi ultimi giorni è diminuita sensibilmente di intensità e di estensione e non continua oramai coll'antica violenza che intorno al valico di Uzsok, questo punto strategico di eccezionale importanza il cui possesso permette tuttora agli austro-tedeschi di arginare la marea moscovita fuori dalle pianure ungheresi. Circa le fasi di questa azione i russi annunciano genericamente nuovi progressi a nord del passo di Uzsok, mentre gli austriaci affermano d'aver respinto tutti gli attacchi avversari, segnatamente nelle Montagne Boscose.

Singole azioni parziali si accendono intanto su vari punti del fronte polacco: così ad ovest del Niemen, verso Osowiec, in direzione di Mlawa, sulla sinistra della Bzura, ad est di Petrokow e sulla Nida, ma si tratta ovunque di episodi di secondaria importanza.

Maggiore considerazione merita la notizia di fonte russa secondo la quale lo Stato maggiore germanico starebbe sguarnendo il fronte della Vistola, allo scopo di avere libere le truppe da inviare nei Carpazi per ostacolare la marcia vittoriosa delle forze dello Czar.

Sul fronte occidentale, il tempo sereno e limpido ha permesso una maggiore attività degli aviatori da ambo le parti. Ma di questa opera distruttrice compiuta dall'alto, riferiamo i particolari giunti questa mattina.

I bombardamenti dall'alto.

Dei francesi contro i tedeschi.

Polveriere e stabilimenti saltati.

PARIGI, 17. — (Comunicato ufficiale delle 23). A notre Dame de Lorette i tedeschi contrattaccarono tre volte, preparando ogni contrattacco con violenti bombardamenti; ma furono tutte tre le volte nettamente fermati. Essi fallirono pure in un tentativo di contrattacco a Eparges. La notte scorsa, nel bosco di Mortmare, con combattimenti di artiglieria riducemmo al silenzio tre batterie e facemmo saltare un deposito di munizioni.

I nostri aviatori spiegarono ieri una grande attività. Dieci bombe furono gettate sulla officina ferroviaria della stazione di Leopoldshohe, a est di Huninene (?), attualmente utilizzata pella fabbricazione delle granate.

Dieci granate furono lanciate sulla polveriera di Kotzweil: sei colpirono e fu veduta innalzarsi una grande fiamma rossa, sormontata da denso fumo. Gli aviatori ricevettero scheggie delle granate scoppiate sui loro aeroplani, ma rientrarono sani e salvi.

Quaranta granate, la maggior parte delle quali colpirono nel segno, furono lanciate sulla centrale elettrica di Maizières les Metz, a 15 chilometri a nord di Metz, sulla officina che fornisce la forza e la luce ai forti di Metz. Un denso fumo elevossi dallo edificio centrale. Nel ritorno, i nostri aviatori, incontrando tre aviatori nemici, dettero loro la caccia e costrinsero ad atterrare. Essi non ebbero nessun incidente, malgrado il violento cannoneggiamento con cui furono salutati da parte dei forti di Metz. (Stef.)

STOCCARDA, 10. Ieri alle 9 un biplano francese effettuò un attacco contro la fabbrica tedesca di polvere a Rottweil. Dietro ordine del comandante la difesa si sparò subito contro l'aviatore, che gettò alcune bombe le quali uccisero due borghesi e ne ferirono gravemente un terzo.

I danni materiali causati dalle bombe sono di poca importanza. La fabbrica continua a funzionare regolarmente.

L'aviatore, il cui apparecchio fu danneggiato da un proiettile, si allontanò in direzione di sud ovest.

Dei tedeschi conto i francesi.

Una decina di morti.

AMIENS, 17. — Su questa flagellatissima città, ieri volò un areoplano tedesco tipo «Taube». Sembra che avesse di mira la Cattedrale: difatti, volando a giri sopra la medesima, lanciò parecchie bombe. I danni materiali sono poco rilevanti; ma si hanno a lamentare una diecina di morti. (Stef.)

Berlino, 16. — Si ha Friburgo in Brisgovia, che ieri a mezzodì apparve nuovamente un aviatore nemico sopra la città e lanciò cinque bombe su parte della città di Stühlingen. Due produssero nessun danno mentre le altre tre uccisero due uomini e quattro fanciulli, un cavallo attaccato ad un carro, e ferirono due uomini e otto fanciulli gravemente, e alcuni scolari leggermente.

———

Stüglingen città nel Granducato di Baden, presso il confine svizzero di Sciaffusa, presso il fiume Watach affluente di destra del Reno e sulla ferrovia che da Waldshunt conduce a [illegible]

Dei tedeschi contro gli inglesi.

Bombe quasi inocue.

LONDRA, 17. — Subito dopo il mezzogiorno di ieri apparve sulla città di Sittingbourne un taube, proveniente dalla direzione di Deal. Esso volò dapprima sopra Faversham, ove furongli tirati alcuni colpi d'arma da fuoco, ma senza toccarlo. Per via, il taube lasciò cadere due bombe, senza produrre danni. Quando giunse a Sittingbourne, volava a grandissima altezza; ma repentinamente si abbassò e lanciò una bomba che cadde nei dintorni della città, non cagionando danni. L'aeroplano poi tornò su Sittingbourne, volando a non più di 200 metri di altezza e lanciò altra bomba, senza ottenere maggiori risultati, il finalmente si allontanò nella direzione donde era venuto. (Stef.)

Londra, 16. — Stamane, verso l'1.15, uno «*Zeppelin*» giunto dal mare, ha volato sopra Lowestoft ed ha lanciato tre o quattro bombe nelle vicinanze. Si è veduto un incendio a tre chilometri dalla città, ma non è stata ancora constatata l'entità dei danni.

Pure stamane, alle ore 0.10, due «*Zeppelin*», sono comparsi sopra Maldon, nell'Essex, la regione a nord-est di Londra, ed hanno lanciato quattro bombe che non hanno causato danni. Essi hanno pure gettato bombe su Heybridge che dista tre chilometri. Alcune case sono state incendiate. Gli «*Zeppelin*» hanno seguito il corso del fiume Blackwater ed hanno fatto evoluzioni circolari.

Mancano finora particolari sul raid di Maldon.

Una sirena all'una di stamane ha avvertito gli abitanti di Lowestoft dell'avvininarsi di uno *Zeppelin*. Si sono udite subito tre esplosioni. Si è veduto un deposito di legna in fiamme. Sono questi, secondo quanto finora si sa, i soli danni materiali. Una donna è rimasta leggermente ferita e tre cavalli sono rimasti uccisi nella loro scuderia.

Altre sei bombe sono state gettate presso Southwold. Lo «Zeppelin» si è diretto poi verso il mare.

———

Lowestoft, città nella contea inglese di Uffolk, a sud di Great Yarmouth, sul mare del Nord.

I russi vantano successi per mare e per terra

PIETROGRADO, 17 — Il comunicato stato maggiore generalissimo dice: Le nostre truppe nei Carpazi, avvicinandosi senza rumore agli sbarramenti di fil ferro del nemico fra i villaggi di Tele Poca e Zuella, li sfondarono ed improvvisamente, dopo un combattimento alla baionetta, s'impadronirono di due altare, facendo numerosi prigionieri. Il nemico diresse su quella regione le riserve per pronunziare un contrattacco, il combattimento continua.

In direzione di Rostoki il nemico pronunciò attacchi sterili dalla parte del villaggio di Oraszpatak contro le alture da noi occupate.

Il 14 respingemmo con successo i persistenti attacchi del nemico sulla direzione dello Stresie.

I rapporti che giungono dai vari settori sul fronte dei Carpazi constatano ovunque il cattivo stato delle strade prodotto dal disgelo e dalle estese piene dei fiumi.

Sul resto del fronte nessun cambiamento.

Nel Mar Nero, il 15, sulle coste dell'Anatolia le nostre torpediniere distrussero quattro vapori, di cui due carichi di carbone, e parecchi velieri; ed ebbero un duello di artiglieria colle batterie di Zunguldak. (Stef).

Nuovi tentativi di entrata nei Dardanelli

Costantinopoli, 16. — Si annuncia dai Dardanelli che nella notte di ieri alcune torpediniere nemiche approfittando dell'oscurità tentarono di avvicinarsi alla entrata dello stretto, ma si allontanarono appena le batterie ottomane apersero il fuoco.

Pretese dichiarazioni pessimiste di personaggi tedeschi

Parigi 16 — Il *Matin* dice di essere in grado di informare in modo assoluto che il direttore della «Hamburg Linie» come pure il direttore della «Deutsche Bank» hanno nettamente dichiarato alcuni giorni or sono che per la Germania la guerra è virtualmente perduta. Questo giudizio, liberamente pronunciato da uomini che conoscono il pensiero dell'Imperatore di Germania ha molta maggiore importanza della comunicazione ottimista fatta da un giornale di New York per tentare di influenzare l'opinione pubblica americana.

La nostra situazione in Cirenaica

Roma, 16. — Una corrispondenza del «Giornale d'Italia» da Bengasi assicura che importanti mutamenti si vanno determinando in Cirenaica. Ha avuto luogo un grande convegno di capi ribelli, molti dei quali avrebbero deciso di desistere in seguito alle ultime sconfitte e di abbandonare il gran Senusso. La nostra situazione è mi[illegible]

Uno scacco turco in Mesopotania.

LONDRA, 17. — Il segretario delle Indie pubblica il seguente comunicato circa le operazioni in Mesopotania: Dopo cacciato il 13 scorso i turchi dalle loro posizioni a nord e ovest di Sahiba gli inglesi cacciarono il 14 da un piccolo monte situato a sud-est, poi sempre a sud, attaccaronli presso il bosco di Birjisiyeh sul fronte principale ove erano trincerati 15 000 turchi cioè sei battaglioni con sei cannoni.

Gli inglesi subirono un violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria; ebbero circa 700 uomini fuori combattimento, ma malgrado la viva resistenza del nemico impadronironsi di tutte le trincee alla baionetta e rimasero padroni di tutta la posizione. I Turchi furono così fortemente provati, che ritiraronsi a Nakhaila lontano ben 10 miglia verso nord-ovest.

Perchè il Re non assistette al Derby reale.

Roma, 16. — Il Re non ha assistito ieri al Derby Reale disputatosi all'ippodromo delle Capannelle. E' la prima volta che il Sovrano non presenzia a questa classica corsa istituita con denaro da lui elargito. L'astensione del Re ha sollevato un mondo di supposizioni; però essa non è dovuta, come si è per un istante creduto da molti, all'imminenza di avvenimenti eccezionalmente importanti. La ragione dell'assenza è molto più semplice. Il Re non ha creduto confacente alla gravità del momento che attraversiamo, assistere ad uno spettacolo sportivo. Da parecchio tempo il Sovrano si astiene dall'intervenire ad ogni pubblico divertimento.

Intervenne recentemente all'inaugurazione delle due esposizioni di Belle Arti a Roma, trattandosi di cerimonia destinata a celebrare l'opera dell'ingegno, ed interverrà, salvo impedimenti, al collocamento della prima pietra del policlinico di Pavia, poichè si tratta di una istituzione di pubblica assistenza. Ma il Re ha creduto, anche per evitare manifestazioni che non sarebbero mancate, di astenersi dall'intervenire alle corse nel momento in cui stanno maturando i destini del nostro Paese.

DA TRIESTE

La Venezia Giulia sarà occupata da truppe germaniche?

TRIERSTE 17. Circola la voce che sono per arrivare 20000 soldati germanici. Ieri sera, ne attendevano i primi arrivi i ragazzi dei Salesiani, con fiaccole e torce..... ma nessuno giunto.

Un arresto

Notizie trasmesseci dal confine ci informano che vi fu arrestato ieri certo Machig. Egli, uscito dal Consolato, si recò al Caffè Comunale. Ma non vi fu nemmeno lasciato entrare che alcuni agenti in borghese lo presero in mezzo e lo scortarono alle carceri.

Il motivo dell'arresto è di carattere politico.

Una dimostrazione nel 1863 a Udine.

E' noto il fascino straordinario esercitato sulle donne, anche straniere, dall'eroismo di Garibaldi. Molte fra le più intelligenti e cospicue gli divennero anche preziose e disinteressate collaboratrici. Fra esse va notata la principessa Emma di Oppen Schilden, moglie al principe Carlo Enrico di Carolath appartenente a una delle più antiche famiglie germaniche. Di lei la *Rivista d'Italia* pubblica appunti e lettere, una delle quali — in data di Udine 29 marzo 1863 — contiene questo singolare aneddoto della lunga storia di dimostrazioni fatte nella nostra città per confermare l'indomabile volontà degli udinesi di liberarla dall'oppressione straniera e di unirla all'Italia:

Ieri, San Giuseppe, nel pomeriggio si vedevano svolazzare per la città alcune dozzine di colombi con al collo un nastro tricolore portante la scritta «Viva Garibaldi» e la coccarda Italiana. I cittadini, pensando ch'essi venissero di lontano e avessero bisogno di rifocillarsi, gettavano dalle finestre riso e grano che i messaggeri alati accettavano quindi e quinci: ma i mandatari della polizia inseguivano minacciosi le candide bestiole con accanimento pari a quello dei sicari d'Erode nella strage degli innocenti. Fra gli sgherri austriaci e i colombi italiani la guerra divenne disuguale, se anche combattuta a metodo delle guerriglie, essendo che i piccioni si soffermarono all'estremo dei tetti lasciando penzolare dal nastro la coccarda che maggiormente indispettiva i cagnotti della polizia costituzionale austriaca impossibilitati a raggiungerli tanto in alto.

Il dispetto delle autorità preposte all'ordine, di fronte al continuo chiasso degli abitanti, portò un tale disordine nella città che il Comando militare diede ordine di far fuoco con i mortari e con i cannoni contro i volatili autori della dimostazione. Ma venne la notte ed i piccioni non si videro più».

Chi desidera copie, mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

Cronaca Cittadina

Per il nuovo regolamento sul riposo festivo

E' noto che prossimamente il Consiglio superiore del Lavoro approverà il testo del nuovo regolamento per l'applicazione della legge sul riposo festivo, preparato dal Comitato Permanente presso l'Ufficio del Lavoro di Roma. Per quanto si può prevedere, il nuovo regolamento, in luogo di facilitare l'applicazione della legge, crea nuovi e gravi imbarazzi alla classe dei commercianti e degli esercenti. Le nuove disposizioni, ove venissero approvate così come si conoscono, non farebbero che aumentare il malcontento, già ripetutamente manifestato, di coloro che ne sono colpiti.

In questi giorni la Federazione Commerciale ed industriale Italiana ha tenuto a Milano un convegno delle Associazioni Commerciali d'Italia per discutere dell'importante questione; ed un ordine del giorno venne spedito a S. E. l'on. Cavasola, presidente del Consiglio superiore del Lavoro.

La nostra Associazione Commercianti Industriali ha pur essa spedito ieri il seguente telegramma.

S. E. On. Cavasola Presidente del Consiglio Superiore del Lavoro

ROMA.

Giusta voto espresso Federazione Commerciale Industriale Italiana di Milano preghiamo V. E. voler aggiornare deliberazioni Consiglio Superiore Lavoro relative nuovo regolamento riposo festivo onde dar modo Associazioni Commerciali studiare importante questione.

Associazione Commercianti Udine
VENIER Presidente.

Ci consta che la Presidenza dell'Associazione penderà in esame il nuovo regolamento e rimetterà le proprie osservazioni in proposito alla Federazione di Milano, la quale si farà interprete dei desideri della classe presso il Consiglio Superiore del Lavoro.

L'ufficio provinciale del lavoro

è convocato per martedì alle 14 nella sala delle commissioni presso la deputazione Provinciale, col seguente ordine del giorno:

Rattifica di deliberazioni prese dal comitato Permanente in ordine al nuovo servizio di patronato dell'emigrazione. Relazione morale 1914. Resoconto finanziario 1914. Modificazioni al regolamento dell'Ufficio. Comunicazioni.

Le modificazioni dello Statuto

Le più importanti modificazioni proposte rispondono a questi due quesiti:

1. — E' opportuno introdurre nel Consiglio del Lavoro la rappresentanza di Enti nuovi e di alla gare quella degli Enti che attualmente vi hanno voto?

2. — Conviene costituire per l'opera di patronato degli emigranti una sezione autonoma con propria rappresentanza, oppure può convenire meglio aggregarla all'Ufficio con sola gestione speciale?

Con il Regolamento attuale, l'ufficio del lavoro è retto da un Consiglio di 19 membri; col nuovo, il consiglio sarebbe composto di 26, così eletti.

Il presidente, nominato dal Consiglio provinciale; tre membri dal Consiglio Provinciale, nel suo seno, votando ogni consigliere due nomi; tre membri dal Consiglio Provinciale, fuori del suo seno, tra le persone notoriamente competenti in materia, votando ogni consigliere due nomi; un membro, rappresentante il Governo; nove membri dalle Associazioni di industriali, commercianti, possidenti-agricoltori, esistenti nella Provincia; nove membri... dalle Associazioni di operai contadini, emigranti esistenti nella Provincia.

Ogni Associazione avrà diritto ad un voto fino a 100 soci, a due voti fino a 300, a tre voti fino a 600, a quattro voti fino a 1000, a cinque voti oltre 1 1000.

Gli Enti morali od Associazioni legalmente riconosciute, esistenti in Provincia, che sussidiano l'Ufficio del Lavoro con annue lire 1000 o più, hanno diritto di nominare un proprio rappresentante che prenderà parte alle sedute del Consiglio con voto consultivo.

Tiro a segno nazionale

Concessioni agli studenti delle scuole medie

Il ministero della guerra, nell'intento di promuovere sempre più l'interessamento degli studenti delle scuole medie per il tiro a segno, ha creduto opportuno estendere a maggior numero di essi le facilitazioni economiche precedentemente concesse per l'iscrizione e la frequentazione delle società di tiro, e ha disposto che sia concesso:

a) L'esonero del pagamento della tassa d'iscrizione e delle cartuccie occorrenti per le lezioni regolamentari da eseguirsi nel corr. anno 1915, agli alunni che abbiano conseguito la media di *nove* decimi in educazione fisica negli scrutinii finali dell'anno scol. 1913-14;

b) l'esonero del pagamento delle cartuccie per le lezioni regolamentari da eseguirsi nel 1915, agli alunni classificati con otto decimi in educazione fisica negli scrutigni finali del predetto anno scolastico.

Raccomandiamo perciò agli allievi di non negligere più oltre ad iscriversi ed a frequentare con pattriottico amore la istituzione così altamente nazionale del tiro a segno.

Combinazioni di maglie per signora G. B. Giuseppe Valentinis e C. succ. E. Mason.

Udine portata ad esempio

Il pubblicista Gino Piva, del qual furono lette con vivo interessamento le varie corrispondenze mandate dal Veneto sulle condizioni e spirituali ed economiche di tutta la regione di confine, da lui studiate in apposite escursioni; manda una lunga corrispondenza al «Resto del Carlino» nella quale illustra con entusiasmo l'opera altamente benefica della nostra Cucina economica.

— Con una istituzione simile — egli scrive — in una città dai 47 ai 48 mila abitanti come Udine, è possibile non assistere al tristissimo spettacolo dell'accattonaggio invadente. Certo, non la sola *Cucina popolare* è quella che compie il miracolo; tuttavia essa è di per sè stessa un *miracolo*, se con ciò si vuol designare una istituzione che, nel nostro paese, funzioni con successo. Concorre anche l'indole della popolazione, al miracolo? Può essere.

«Questi friulani sono infatti diritti e precisi, come ho notato ancora. Non hanno mai elemosinato. Sono chiusi in una dura parsimonia verbale. Li dicono freddi e saranno. Ma io augurerei a tutti gli italiani di essere un tantino freddi così. Lo Stato ha tardato ad accorgersi di questo paese; ma questo paese non si è mai strofinato ai panni dei ministri, consumati da altri strofinamenti di etichetta rivoluzionaria.

«La gente qui forse comprende eccessivamente la propria regione, il proprio Municipio, il proprio nucleo. Ma è anche questo un modo di essere forti. E forti sono i friulani che in molta parte della loro terra, afferrati da una situazione tristissima, non disperano nè di sè, nè della Patria, e stanno già dando prova che la loro tempra è inflessibile come il macigno della montagna e la loro anima ha gli stupori pensosi delle gole e delle valli senza luce, ma tende come le vette al sole, che è quanto dire alla fede eterna e serena».

Esposizione pro disoccupati — Bollettino del giorno 11 aprile 1915: Ingressi N.o 54, Complesso offerte quadri L. 902.

Ricreatorio «Carlo Facci». — Ecco l'Orario-Programma fissato per domani domenica:

Nella mattina. Partecipazione della squadra scelta al torneo dei «Primi Calci» nel campo del Piazzale 26 luglio.

Nel pomeriggio. Intervento all'Accademia Pompieristica».

Luogo di riunione: Sede del Ricreatorio alle ore 14 precise.

Eccezionali ribassi ferroviari. Sotto gli auspici della *Associazione della Stampa periodica italiana* la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha concesso il ribasso del 60 per cento sul prezzo dei biglietti di prima, seconda e terza classe, a tutti coloro che partiranno da qualsiasi Stazione ferrovia del Regno, diretti a Roma dal 18 a tutto il 25 aprile prossimo in occasione del *Gran premio Omnium di Lire 100.000* che si correrà il 25 Aprile nell'Ippodromo dei Parioli. Il biglietto sarà valido a tutto 30 Aprile.

Insieme ai biglietti a tariffa ridotta, che potranno essere acquistati in qualunque Stazione del Regno ed in altre Agenzie di Città, verrà consegnata una *tessera* dell'importo di L. 5.25 valida per l'ingresso al prato dell'Ippodromo delle Capannelle per giorno 18 Aprile e a quello dei Parioli per i giorni 22 e 25.

I viaggiatori anche di terza classe potranno prendere posto nei treni diretti, aventi vetture di tale classe, e saranno tenuti a seguire il percorso più breve, tra le stazioni di partenza e Roma, nonchè ad osservare le limitazioni ed esclusioni stabilite dagli orari ufficiali.

Il viaggiatore ha diritto ad una o più fermate a seconda della distanza da percorrere.

Deputazione prov.le di Udine. — Nella seduta di ieri la Deputazione si occupò principalmente degli oggetti che verranno trattati nella prossima tornata del Consiglio prov.le indetta pel giorno 26 corr.

Deliberò inoltre di chiedere la perizia giudiziale e quindi l'espropriazione forzata contro le due ditte Barnabò Palmira fu Osvaldo in Raber e Topan Antonio, con le quali ditte non si potè addivenire ad amichevole accordo per gli espropri conseguenti alla situazione completa della strada da Calalina a Comeglians espropri che si rendono necessari per poter iniziare i lavori.

L'accademia pompieristica

Domani, alle ore 14 e 30 sul piazzale del Castello si svolgerà l'accademia pompieristica, con l'intervento della Banda cittadina, a beneficio dei disoccupati.

Ecco il programma:

Parte I. — 1. Marcia, 2. Presentazione del Corpo, 3. Evoluzioni militari, 4. Intermezzo musicale, 5. Manovra di squadre con pompe a mano, 6. Manovra con «scale italiane», 7. a) Spegnimento con l'apparecchio estintore «Fulgor» di un principio d'incendio di materie infiammabili — b) Montaggio di una tenda della «Croce Rossa Italiana» e trasporto dei feriti con lettiga.

Parte II. — 1. Intermezzo musicale, 2. Esercizi collettivi di Salvataggio, a) trasporto in luogo sicuro di persona indecisa o timorosa che si trova in pericolo (donna) — b) idem (uomo) — c) trasporto di persona svenuta per asfissia prodotta da fumo. Il sofferente si suppone già sollevato in piedi mantenendolo appoggiato — d) respirazione artificiale — 3. Manovra con scala aerea e scale a gancio, 4. Esercitazioni di salvataggio a piani elevati. a) con fune — b) con sacco — c) con tela da salto. — 5. Intermezzo musicale, 6. Incendio - Operazioni di salvataggio e spegnimento con pompa a vapore.

Biglietti d'ingresso cent. 30 posti distinti cent. 50.

Per il Corpo Nazionale dei giovani esploratori

Sua Ecc. il Ministro on. Grippo ha inviato ai provveditori agli studi, ai presidenti delle Giunte di Vigilanza sugli Istituti tecnici e nautici e ai Capi degli istituti d'istruzione media e normale, la seguente circolare:

Il «Corpo Nazionale dei Giovani esploratori» sorto alla fine del 1912, per opera di benemeriti promotori dei cui nomi l'Italia s'onora, ha già raggiunto uno sviluppo tale da far ritenere che presto esso potrà gareggiare con le organizzazioni analoghe straniere e contribuire potentemente alla elevazione fisica e morale della nostra gioventù, oltre che rendere quei preziosi servizi che costituiscono il vanto e la gloria maggiore dei «Boy Scouts» inglesi.

L'iniziativa privata però non basta. Occorre che essa sia sorretta dall'opera e dalla parola di quanti, direttamente preposti alla educazione dei giovani, sono in grado d'intendere quale potente fattore di disciplina, di forza e di coraggio sia un'organizzazione diretta a radunare gli adolescenti sotto un unica bandiera, piccoli ma attivi soldati pronti al soccorso ed all'azione, schiera generosa e concorde di nascenti attività in servizio della Patria.

Vogliano pertanto le S.S. L.L. con tutti i mezzi di cui dispongono ed accettando anche di far parte dei Comitato locali patrocinatori, far sì che nuove sezioni sorgano e si sviluppino ovunque, sapientemente costituite e dirette come le 87 che già fioriscono nelle varie regione d'Italia e nelle nostre Colonie all'Estero e sia la parola dei maestri veramente alta; ed incitatrice: troveranno essi nel Consiglio Direttivo Nazionale, che ha sede in Roma, gli aiuti, i consigli e i chiarimenti necessari perchè riesca proficua la propaganda che sarà fatta alle nostre scuole.

Il Ministro
F. Grippo

Natale di Roma

Il ministro on. Grippo, ricordando anche in quest'anno la celebrazione del Natale di Roma, che ricorre il 21 corr. ha inviato ai Regi Provveditori agli studi e ai capi degli istituti di istruzione media e normale la seguente:

E' mio vivo desiderio che anche quest'anno, come per il passato, sia degnamente ricordata in tutte le scuole del Regno, nella ricorrenza del Natale di Roma, la Società «Dante Alighieri» di cui sono note le altissime finalità e le benemerenze non minori.

Prego perciò le SS-LL di prendere a tal fine le opportune disposizioni; e sia anche questa volta riaffermato, nei nomi indivisibili di Roma e Dante, quello spirito di italianità per cui la benemerita istituzione lavora e prospera.

Il Ministro
G. Grippo.

Le prossime conferenze agrarie

Oggi, sabato, il dott. Bubba parlerà a Montegnacco, alle 18, e domenica a Magnano in Riviera alle 10 e a Nimis alle 14 su questo tema: Bachicoltura, mais, suini.

Domani, domenica, il dott. Gaidoni parlerà a Fagagna, alle 10, su argomenti vari; il dott. Dorta a Sacile alle 11 e a Porcia alle 14 sulla sistemazione dei terreni; il prof. Marchettano a Fusea alle 14, sull'agricoltura di montagna; il dott. Panizzi a Castions di Strada alle 11 e a Bertiolo alle 13,30, su «lavori di stagione.»

Tiro a Segno. — Domani nel poligono sociale di Porta Venezia dalle ore 8 alle 11 e dalle 15 alle 17 si eseguiranno le lezioni regolamentari.

— Dalle ore 13 alle 18.30 Grande gara Popolare.

Esami d'integrazione. — Su conforme parere di massima, espresso dalla Giunta del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione il Ministero stabilisce che i giovani forniti della promozione alla 3.o classe normale possono conseguire l'ammissione al 2.o corso d'istituto Tecnico sostenendo le seguenti prove d'integrazione: matematica orale, francese scritto e orale, storia naturale.

Sussidio alle scuole dei Cestari

In seguito alle vive premure dell'on. di Caporiacco, il ministero d'agricoltuta (direzione delle foreste ha ripristinato alla scuola Cestari il sussidio annuo di L. 2000, sussidio che l'anno passato, era stato ridotto a L. 1500.

Capitali a Mutuo

Lo Studio di Perito e Ragioniere dei F.lli RIGO Via E. Valvason 5 dispone capitali, per mutui oltre le L. 15.000 su case in Udine città. Si tratta direttamente cogli interessati

Mancia competente a chi portasse all'Agenzia A. Manzoni e C. Via della posta 7 Udine, una busta in finto cuoio, color arancio, contenente lettere e documenti smarrita domenica 11 corrente.

Il Circolo famigliare in gita

Il Circolo famigliare domani effetturà la terza passeggiata sociale con meta: Remanzacco per Ziracco.

La gita avrà luogo, in vettura; luogo di ritrovo P. Gemona alle 14.

Collegio degli ingegneri del Friuli — Il Consiglio di questo Collegio ha nominato: Vice-presidente, l'ing. cav. De Toni Lorenzo; segretario, l'ing. Zanetti Luigi; vice segretario, l'ing Micoli Filippo.

Due friulani «salvatori». — Notiamo, per averlo desunto dalla relazione di un processo svoltosi in questi giorni a Trieste, che nel 22 novembre scorso ultimo i friulani Giuseppe Francescato da Udine ora direttore di banco al caffè «Olimpo» e Umberto Pappin da Budoia ora occupato all'Hôtel Volpich, hanno salvato certa Maria Medvesek da Plava, madre di cinque figli. Abbandonata dal marito circa due anni addietro, ella aveva finito col cedere allo insistenze del suo passato Giacomo Medvesek. benchè ammogliato e padre di alcuni figlioletti anche lui. Come la seppe prossima al parto, egli un bel giorno la condusse a Trieste e tentò di farle bere un veleno. Ripetutamente ella si rifiutò; ed allora la condusse al molo e col pretesto di farle bere qualche sorsata di acqua marina, le diede uno spintone e la buttò nelle onde e ve la ricacciò malgrado ella lo supplicasse di salvarla. Poco dopo, la salvarono i due giovani che ne avevano udito i lamenti. Il perfido amante fu condannato a cinque anni di carcere duro. I nostri due compatrioti ebbero gli elogi del presidente.

Udinese arrestato a Gorizia. Ier mattina il nostro procaccia Raimondo Baracetto che fa servizio alla frontiera e col treno del mattino s'era recato fino a Gorizia, per ricevere in consegna i pacchi valori fu colà arrestato dalla polizia Austriaca, perchè, almeno sembra, sospetto di portar seco dei giornali italiani.

Nel pomeriggio, risultata evidente l'inconsistenza del sospetto, fu rilasciato. Il Baracetto s'affrettò quindi a prendere il treno e a ritornare in sede.

Non si possono chiedere notizie militari. — Il vigile Novello fermò ieri e condusse alla P. S. l'arrottino Mushig Domenico di anni 29 da Resia, perchè nella frazione di Laipacco ricercava con insistenza delle notizie di carattere militare.

La prova di una lettiga. — Oggi alle ore 15 in piazza Umberto I., avrà luogo un esperimento pratico d'una carretta-lettiga smontabile, porta feriti, ideata dall'egregio cav. dott. Carlo Marzuttini, vice presidente della Croce Rossa.

All'esperimento sono invitate le autorità e la stampa.

Culotte di mussolina colorate. G. B. Gius. Valentinis e C. succ. E Mason.

La furia d'un soldato

Augusto Zanutto, dell'8 alpini, saltò stanotte la sbarra e dopo aver peregrinato in diverse osterie si ritrovò verso le 23 45 al Caffè Pitturitto fuori porta Gemona.

Uscitone brillo assai, e giunto all'altezza di porta Gemona diede in escandescenze contro quelle guardie daziarie quindi s'allontanò lungo la strada di circonvallazione interna, andando a raggiungere il Casello daziario N. 4 5 ove montava la guardia certo Carlo Franzolini. Il milite chiese a costui che ora fosse, e quando, per accontentarlo, il daziere stava osservando il quadrante del suo orologio, gli diede uno spintone tale da mandarlo ruzzoloni nel fossato.

Risollevatosi tosto la guardia inseguì l'energumeno e lo raggiunse, ma fu da esso nuovamente investito Per diffendersi allora il Franzolini estrasse la daga menando una piattonata che sfiorò all'alpino appena la giubba; quindi afferratolo riuscì a trascinarlo seco nuovamente alla barriera di Porta Gemona

Sul luogo si presentarono tosto due carabinieri di ronda e, poco appresso anche due alpini i quali accompagnarono l'altiero commilitone, in Caserma.

Maglie di lana e cotone in tutte le misure. G B. Gius. Valentinis e C. Succ. E. Masen.

Comperatela graticola Tremonti

Beneficenza dell'Arcivescovo — S. E. Mons. A. Anastasio Rossi Arcivescovo di Udine, in occasione della Pia Cerimonia del Giovedì Santo, donò lire 100 alla Pia casa di Ricovero di Udine e lire 62 ai ricoverati che partecipparono alla Cerimonia della «Lavanda dei piedi».

Beneficenza. Un gruppo di soci del tiro a segno a mezzo dell'avvocato Ermete Tavasani, elargì alla congregazione di Carità lire undici per l'acquisto buoni della cucina popolare.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte del cav. Gio. Batta Bressano: Alberino dott. Peressini lire 1; di Maria Pignat; sig. Petri Tobia 1; della sig. Adele Peroch ved. Borghiz: Ditta f.lli Tosolini 2; di Maria Malvasini ved. Rabatelli: sig. Maria Iuri-Brusconi lire 2.

Offerte fatte all'Ospizio Cronici di Udine in morte di Pellegrini Clemente: Pilosio Enrico lire 1.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE
Novo Cine.

Questa sera e domani programma imponente. Verrà rappresentato il grandioso lavoro cinematografico di avventure diviso in 4 parti: «Protea e l'automobile infernale.»

Farà seguito una scena comicissima.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17 30.

Quanto prima il capolavoro drammatico in 5 atti: «Il Principe saltimbanco»

CINEMA ITALIA
Sala Cecchini

Programma per sabato 17 e domenica 18 aprile 1915:

«Nei paesi sconosciuti.» Interessantissima film dal vero.

«L'ombra misteriosa.» Grandioso dramma poliziesco in tre parti.

«Indiscrezione cinematografica» — comicissima.

Udinese arrestato a Lonigo per sospetto spionaggio.

Fu al nostro ufficio il sig. Canciani Luigi, cameriere addetto, al caffè di Salsomaggiore. Egli ci narrò come, trovandosi a Lonigo a fare la fiera ed essendosi spinto per puro diporto sulla piazza d'armi ove facevano esercizi i militari, fosse preso, forse per il suo aspetto .. quasi tedesco (grassoccio, biondo, con vestito di velluto), per un turista tedesco, e condotto in Caserma.

Non gli valsero buone informazioni date da un udinese albergatore a Lonigo, presso il quale alloggiava; non gli valsero i documenti e le informazioni buone date da Udine e Milano dalle autorità di P. S. il Canciani dovette passare la settimana santa e il giorno di Pasqua in carcere. Dopo otto giorni di... riposo, fu rilasciato, con quanto danno finanziario e morale, ognuno può imaginare.

L'esito d'un'asta

Stamani s'è tenuta in Prefettura l'asta ad unico incanto per l'appalto del servizio dei trasporti postali tra Buia e la stazione ferroviaria di Artegna e viceversa, in transito per Urbignacco.

All'asta che aveva di base iniziale di lire 1100 annue si presentò un concorrente, Giuseppe Venturini che ne rimase deliberatario.

Pretura del 1 mandamento

Echi delle dimostrazioni di domenica — Carussi Vittorio di Ugo d'anni 33 di via Superiore; Cremese Fioravante di Guglielmo di via A. L. Moro d'anni 17, e Cargnelutti Ettore di Luigi d'anni 15, vennero sorpresi dai carabinieri a lanciare sassi contro la benemerita. Il Pretore li assolve tutti tre.

Difensore avv. Cosattini e Tavasani.

Giudice Valenzano, P. M. G. Baldissera.

— Somma Maria fu Osualdo di Piano d'Arta è imputata d'oltraggio al tenente Della Croce. Essa è negativa. E' condannata a giorni 25 di reclusione, col beneficio della legge Ronchetti.

Per l'infedeltà della moglie. — Pelarini Ugo fu Policarpo muratore d'anni 39 da Udine è imputato d'oltraggio verso la propria moglie che, secondo lui non sapeva mantenere la fedeltà coniugale. E' condannato a 5 giorni di reclusione.

Difens. Cosattini.

Simulazione di reato. — Sacher Giovanni fu Giuseppe d'anni 45 di Tavagnacco è quel tale che andò a rompere le scatole ai Carabinieri sere fa; dicendo loro d'essere stato derubato da due individui mascherati di L. 200, e d'essere quindi egli stesso, stato gettato poi nel Ledra.

Il Sacher ammette tale asserzione affermando d'essere stato ubbriaco, quando lo riferì ai Carabinieri.

Il Giudice lo condanna a 5 giorni d'arresto, col beneficio del perdono per due anni.

Dif. avv. Mini.

La gallina del contabile Cappocci. — Il sig. Ugo Cappocci contabile presso la Banca d'Italia, nato a Napoli e residente a Udine è imputato di ingiurie verso G. B. Malisani perchè da costui incolpato di avergli rubato una gallina morta.

Il Cappocci nega le ingiurie, mentre invece il Malisani le conferma.

Il Giudice assolve il Cappocci e condanna il Malisani nelle spese processuali.

Affari... intimi immaginari. — Morandini Giuseppe fu Cipriano di Mortegliano di anni 35, è querelato perchè accusò Vesca Francesco fu Luigi di Mortegliano di aver avuto relazioni intime con la di lui moglie. In seguito alle risultanze, il Morandini è condannato a L. 50 di multa, ai danni ed a L. 45 per costituzione di parte civile oltre agli accessori.

Minaccie e violazione di domicilio. — Mesaglio Giuseppe di Ceresetto è imputato di essersi nel dicembre scorso introdotto nell'abitazione di Monaco Giuseppe detto «Nardon» di Colugna per riscuotere un piccolo credito, usando però maniere poco cavalleresche.

La P. C. (avv. Mamoli) chiede la condanna di legge, i danni e le spese di costituzione di P. C. Il P. M. (avv. Gasparini, essendo che il Mesaglio non è incensurato, propose 3 mesi di arresto.

Il Giudice condanna Giuseppe Mesaglio a L. 20 di multa e L. 30 di danni e agli accessori di legge.

Corte d'Appello di Venezia

Furto consumato. — Beltrame Giovanni di Angelo di anni 29 fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 5 e giorni 25, ai danni e spese per avere rubato una bicicletta del valore di L. 300 in danno dell'avvocato Fabio Celotti, furto commesso il 14 agosto passato. La Corte ha confermato la sentenza del Tribunale.

Tentato furto. — Angeli Ernesto fu Antonio di anni 25 e Vecchiato Antonio fu Angelo di anni 26 furono condannati dal Tribunale di Udine il primo alla reclusione per anni 1 e giorni 10 ed il secondo ad 1 anno della stessa pena e ad un anno di vigilanza speciale per tentato furto qualificato, commesso nella notte dal 9 al 10 novembre, nel negozio di coloniali di Lodolo Teresa in Udine, senza riuscire nell'intento. La Corte ha confermato la sentenza del Tribunale.

Il fallito assalto ad un'oreficeria. — Bertoli Ferruccio fu Giovanni d'anni 25 d'anni 25 e Croatto Bettino di Giovanni Bettino di Giovanni d'anni 24, furono condannati dal Tribunale di Udine: il Bertoli alla reclusione per anni uno ed il Croatto ad anni uno con l'aumento di un sesto della segregazione cellulare continua, per tentato furto qualificato, per essersi colti la notte del 20 ottobre 1914 in Udine nella cantina di Conti Quintino col fine di introdursi per una botola di legno nel soprastante negozio di oreficeria contenente gioie per un valore di 50.000, senza però riuscirvi per circostanze indipendenti dalla loro volontà.

La Corte conferma. — Dif. d'Altan.

Mercato di oggi

Cereali		
Granoturco giallo	23.50 »	25.80
Fagioli	32.— »	46.—
Pomi	49.— »	75.—
Radicchio	30.— »	40.—
Spinacci	15.— »	27.—
Patate	21.50 »	25.—

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Dopo lunga malattia spirava questa mattina

Ernesto Rodolfi

direttore del negozio Giuseppe Gori.

La moglie e i figli ne danno il doloroso annunzio.

I funerali seguiranno domani, domenica, alle ore 8.30 partendo dalla Casa N. 28 di Via Gemona.

Serve il presente di partecipazione personale.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che verranno intervenire ai funerali.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice **Domenico Del Bianco, via della Posta 42**, fornisce di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (P.) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza ... LIVORNO, Via Vit. Em. 54 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 3 — PISA Via Francesco 2) — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea cont. at

Udine — Tip. Domenico Del Bianco